

# COOPERARE ED EDUCANDO

*La carità dei buoni non ha confine. San Girolamo*



**SAPER FARE LA DIFFERENZA**

**Casa Muxima a Catete:  
per costruire il futuro  
dei ragazzi dell'Angola**



OPERADONBOSCONELMONDO  
www.operadonbosco.ch info@operadonbosco.ch

OPERADONBOSCO.CH



## Saper fare la differenza

In un tempo in cui l'indifferenza sembra prevalere e il "proprio viaggio" ha sempre la precedenza, il Papa ha invitato a «rallentare il passo, guardare chi ci sta accanto, farsi prossimo».

*Catechesi di Papa Leone XIV, Udienza del 28 maggio 2025*

Per molti si avvicinano i giorni di vacanze, altri si preparano a fare i bagagli. Tutti sentono il bisogno di fermarsi. Giorni di vacanza, non di vuoto.

È legittimo e doveroso cercare un tempo di riposo per ritrovare quella pace e quell'equilibrio psico-fisico che abbiamo smarrito a causa dell'attività frenetica. Molti vivono le vacanze come divertimento e distrazione, un ingenuo tentativo di dimenticare, almeno per un pugno di giorni, le preoccupazioni della vita quotidiana. Un tentativo illusorio perché i problemi fanno parte del nostro vivere, come un abito che non possiamo dismettere.

Questo modo di intendere le vacanze, che oggi s'impone come un'assoluta necessità, è ingannevole. Risponde più ai criteri funzionali dell'economia che alle vere e più profonde esigenze dell'uomo. Non dobbiamo usare la sosta per chiudere gli occhi sulla realtà ma per ritrovare noi stessi, ripensare le ragioni del vivere e ricevere nuove energie per affrontare la vita.

Spesso mi capita di pensare a quante volte ciascuno di noi, io per primo, rimane indifferente verso persone, situazioni, fatti ed eventi che gli passano e capitano accanto, che spesso cataloghiamo come **"questioni che non ci riguardano"**!

Quando poi, tra noi e le "questioni" c'è una certa distanza fisica, sociale, culturale, o anche religiosa, il distacco diventa siderale, senza renderci conto che, in realtà, siamo tutti connessi (e non solo digitalmente), interdipendenti e in pratica "sulla stessa barca", come spesso ci ricorda la famosa citazione: **«Se una farfalla batte le ali a Pechino, a New York si scatena una tempesta!»**.

Papa Leone XIV, nella catechesi durante l'Udienza del 28 maggio scorso, ha posto come centro della riflessione il tema: **"Il samaritano. Passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione"** (Lc 10,33).



Con la parabola del buon samaritano, il Papa ha offerto una riflessione che è insieme teologica e profondamente pratica: **la compassione non è solo un sentimento, ma si manifesta in gesti concreti, nel prendersi cura, nel farsi carico dell'altro.**

«Quando anche noi saremo capaci di interrompere il nostro viaggio e di avere compassione?» ha domandato il Papa, richiamando non solo l'urgenza di aiutare, ma anche quella di riconoscere in ogni ferito lungo la strada un riflesso della nostra stessa umanità.

«Prima che una questione religiosa, la compassione è una questione di umanità!» ha sottolineato ancora, rimarcando come la fede non possa mai essere disgiunta da un cuore capace di fermarsi davanti al bisogno dell'altro.

Concludendo il suo intervento, coerentemente con il suo invito a su-

perare l'indifferenza, Papa Leone ha rivolto un appello accorato per la pace in tutto il mondo.

**Come Opera Don Bosco nel Mondo, non abbiamo mai smesso di impegnarci a superare la tentazione dell'indifferenza, cercando, invece, di fare la differenza!**

Abbiamo lavorato per costruire la pace, non facendo mai mancare il nostro sostegno alle missioni salesiane che si trovano nel bisogno più estremo: in Etiopia, Medio Oriente, Myanmar, Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan, Ucraina, Venezuela, ... abbiamo mantenuto alto il livello di attenzione ed interesse, con l'invio di aiuti e la realizzazione di progetti. Il nostro impegno al fianco di tutte le missionarie e i missionari salesiani nelle altre zone del mondo non è stato meno importante e significativo, anzi è stata proprio la testimonianza concreta che per la pace si deve lavorare sempre ed ovunque, anche quando sembra non ce ne sia bisogno!

In questa prospettiva, vorremmo porre alla vostra attenzione il progetto che trovate ben descritto a pagina 4 e 5, denominato **"Casa Muxima a Catete: per costruire il futuro dei ragazzi dell'Angola"**, un

modo molto concreto di aiutare tanti bambini e ragazzi che vivono in situazione di strada a Luanda.

Stefano Arosio, coordinatore della Fondazione Opera Don Bosco Onlus di Milano, con cui collaboriamo in maniera continuativa, si è recato in Angola nel mese di aprile per seguire in prima persona l'evoluzione del progetto: ci racconta la sua esperienza e come è possibile contribuire a realizzare questo "sogno" per i bambini e i ragazzi di Luanda.

**Anche questa volta sappiamo di poter contare sul fatto che non farete mancare la vostra generosità, contribuendo alla realizzazione di questo progetto, dimostrando di "saper fare la differenza"!**

Vi auguriamo un meritato periodo di riposo e vacanza, rinnovando il nostro grazie a nome dei missionari salesiani per ciò che saprete fare, certi che non ci lascerete soli nel nostro impegno quotidiano!

*San Giordano Piccinotti*

† Giordano Piccinotti



L'Opera Don Bosco nel Mondo invita tutti a scoprire di più su questo progetto e a contribuire al suo successo. Per ulteriori informazioni e per sostenere l'iniziativa, è possibile visitare il sito web inquadrando il QRcode:

Inquadra il QR CODE per scoprire di più!



# La parola ai missionari

Opera Don Bosco nel Mondo, Fondazione Opera Don Bosco Onlus e Vis – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

## IN MISSIONE INSIEME PER RAFFORZARE L'IMPEGNO A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI IN SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ

L'Opera Don Bosco nel Mondo, in collaborazione con la Fondazione Opera Don Bosco di Milano, ha preso parte, a fianco del Vis (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) ad una missione in Angola, per consolidare la collaborazione già in atto e rafforzare l'impegno congiunto a favore delle comunità locali in situazioni di vulnerabilità. La visita ha visto la partecipazione della Presidente del Vis, Michela Vallarino, e del Coordinatore della Fondazione Opera Don Bosco Onlus, Stefano Arosio, che ci racconta l'esperienza condivisa.

«Questa missione insieme rappresenta un passo importante nel percorso condiviso dalle due realtà nell'ambito della cooperazione internazionale. L'obiettivo della nostra missione è stato quello di monitorare da vicino i progetti in corso, incontrare i partner istituzionali e locali e valorizzare l'impegno delle équipe attive nei centri della "Rete Don Bosco".

Nel corso della missione, sono stati visitati i principali centri di accoglienza per bambini e ragazzi in situazione di strada, tra cui "Casa Magone", centro di prima accoglienza, e "Casa Margarida", struttura residenziale dedicata all'assistenza e alla protezione dell'infanzia più fragile. La delegazione ha inoltre fatto tappa presso il centro di salute madre-bambino dell'Ospedale Divina Providencia di Luanda, punto di riferimento per la salute nelle periferie urbane e presso il progetto "Nutriacção", giunto al suo secondo anno di attività e volto al miglioramento delle condizioni nutrizionali nelle comunità in situazione di fragilità.

Per me è stata la prima visita in Angola, un Paese meraviglioso, con gente splendida, che nonostante le ricchezze derivanti da petrolio, gas e diamanti, resta uno dei paesi più poveri del mondo!

La missione condivisa con Vis, in questa terra d'Africa, consolida e rende ulteriormente concreta una

collaborazione iniziata già da tempo, anche attraverso il coordinamento degli Enti Salesiani Italiani di Solidarietà Internazionale.

Momento particolarmente toccante è stato l'incontro con i minori in situazione di strada durante un'attività serale con l'équipe de rua, sul lungomare di Luanda: indimenticabile, a livello personale, l'esperienza di gioco, danza e dialogo con questi bambini e bambine, tra le fatiche di ogni giorno e la speranza di un futuro migliore. Anche la presidente del Vis, Michela Vallarino, ha raccontato l'esperienza vissuta, che definisce unica: "Vedere da vicino la realtà dei bambini e delle bambine significa guardare riflessi nei loro occhi i loro diritti negati, immergersi nella loro resilienza, voglia di vivere e di sognare, significa comprendere quanto poco ci voglia per farli sentire amati e come si possa lavorare in rete per proteggere e promuovere questi loro diritti in un intravedere di futuro e speranza".

In una delle giornate in Angola, mentre la Presidente Vallarino era in visita all'Ospedale Divina Providencia di Luanda, ho avuto l'opportunità di andare a Catete, a circa 60 km dalla capitale, dove la nostra Fondazione, grazie al contributo di alcuni donatori, sta sostenendo la realizzazione del Centro "Casa Muxima", ultima tappa del percorso della "Rete Don Bosco".

In questo luogo non facile da raggiungere, ho incontrato i primi 29 ragazzi coinvolti nel progetto e toccato con mano la realizzazione dei 4 workshop che stiamo costruendo insieme ai Salesiani dell'Angola. Il lavoro da fare è ancora molto, ma la gioia, il senso di gratitudine e riconoscenza che mi hanno regalato i ragazzi di "Casa Muxima", mi fanno dire che vale proprio la pena fare tutto il possibile per portare a termine questo bellissimo progetto e contribuire a costruire il futuro dei ragazzi!

**Vi invito a sostenere il progetto perché quel poco o tanto che riusciamo a fare per loro, lo possiamo fare solo con il vostro sostegno, grazie!**

Personalmente, al termine di questa esperienza, mi sembra doveroso ringraziare, in primo luogo, i compagni di viaggio e amici del Vis, con un ringraziamento particolare alla Presidente Michela Vallarino e all'ingegnere Nico Lotta. Grazie ai Salesiani di

Luanda. Last but not least, un grande grazie al rappresentante Paese Vis in Angola Sergio Pitocco e a tutto lo staff Vis locale. Tutti insieme, per un mondo possibile!».

**Stefano Arosio**



OBBIETTIVO AGENDA 2030:  
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ  
2. SCONFIGGERE LA FAME  
3. SALUTE E BENESSERE  
4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ  
10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

## Angola



### Casa Muxima a Catete: per costruire il futuro dei ragazzi dell'Angola

Codice progetto da inserire nella causale: ANG 22-048

Luanda è la capitale dell'Angola, Paese dell'Africa centrale. Le difficoltà economiche e sociali che le famiglie vivono fanno sì che nella capitale Luanda il numero dei bambini e delle bambine in situazione di strada sia elevato, portandoli a diventare facili prede della criminalità e del consumo di alcol e altre sostanze.



#### LA SITUAZIONE

I Salesiani locali, insieme a VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, hanno attivato la "Rete Don Bosco" per allontanare questi bambini dalla vita in strada. Il percorso prevede 4 tappe:

- il lavoro in strada con l'équipe de rua per avvicinarli e proporre loro l'inizio di un percorso educativo di recupero;
- l'inserimento nella comunità semi-aperta "Casa Magone" per l'educazione alle regole di base della vita comune;

- il passaggio alla comunità residenziale "Casa Margarida" per un lavoro di recupero scolastico e ricostruzione della rete familiare (se è possibile);
- il passaggio finale a "Casa Muxima", a Catete, per la formazione professionale e l'avvio verso l'autonomia.

"Casa Muxima" è in fase di realizzazione e potrà accogliere fino ad 80 ragazzi della "Rete Don Bosco". Per completare il progetto servono anche i laboratori professionali per insegnare loro un lavoro per il futuro.



#### LE INIZIATIVE

L'Opera Don Bosco nel Mondo di Lugano, in collaborazione con la Fondazione Opera Don Bosco Onlus, ha già inviato CHF 111.300,00 che sono serviti per la costruzione dei laboratori professionali di agricoltura, elettricità civile, meccanica motoristica e saldatura.

Ora è necessario allestire i laboratori con la strumentazione e l'attrezzatura richiesta, oltre ad avviare la costruzione della casa di accoglienza dei ragazzi che ad oggi sono ospitati provvisoriamente in uno dei laboratori.

#### DONA ORA UNA QUOTA

- CHF 100** per contribuire alla costruzione della casa di accoglienza dei ragazzi a Catete
- CHF 150** per contribuire all'acquisto della strumentazione e dell'attrezzatura per i laboratori
- CHF 250** per contribuire al vitto di uno dei ragazzi ospiti



OBIETTIVO AGENDA 2030:  
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ  
4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ

## Rep. Dem. del Congo



### Borse di studio per i futuri missionari salesiani del Congo

Codice progetto da inserire nella causale: ACC 25-020

La Repubblica Democratica del Congo è un Paese con un elevato potenziale economico, grazie alle sue ricche risorse naturali, ma rimane uno dei paesi più poveri del mondo. Questo è dovuto a una serie di fattori, tra cui conflitti, instabilità politica, corruzione e una gestione inefficiente delle risorse.



#### LA SITUAZIONE

Con la presenza salesiana dal 2017 a Kinshasa, sono numerosi i giovani che vogliono intraprendere il cammino di formazione e poter diventare missionari salesiani.

Attualmente, sono 14 i giovani che hanno già iniziato la formazione e 88 gli aspiranti che desiderano accedere a questo percorso, che prevede un programma di studi suddiviso in 16 corsi, di cui sei da 30 ore, sette da 60 ore, due da 45 ore e il blocco di 90 ore di corsi di lingua.

Molti dei giovani che desiderano realizzare la propria vocazione missionaria appartengono a famiglie povere con un reddito molto basso che, di conseguenza, non riescono a sostenere i propri figli nel percorso di formazione.



#### LE INIZIATIVE

Per questo motivo, i Salesiani locali vogliono promuovere l'assegnazione di borse di studio per formare adeguatamente questi giovani, affinché possano poi rispondere alle esigenze della missione salesiana, quella di accompagnare e educare i giovani dell'Africa.

Ogni borsa di studio ha un valore di CHF 500 ciascuna, per sostenere un anno di formazione di un giovane. I Salesiani della zona partecipano con contributi locali alla realizzazione del progetto e hanno chiesto un finanziamento di CHF 15.000,00 per le borse di studio.

#### DONA ORA UNA QUOTA

**CHF 250** per sostenere una borsa di studio di 6 mesi

**CHF 500** per sostenere una borsa di studio di 1 anno

## Contribuisci a sostenere una comunità per un anno

Da qualche anno abbiamo deciso di affiancare al sostegno a distanza di singoli bambini nelle missioni salesiane anche la possibilità di sostenere una comunità di bambini, ragazzi e giovani in alcune zone del mondo, fiduciosi che questa scelta sarà accolta e condivisa dai donatori.

#### IN COSA CONSISTE?

Sostenere a distanza una comunità permette di raggiungere i bambini della missione scelta e di garantire loro istruzione, diritti e salute: perché nessun bambino venga lasciato indietro!

#### PERCHÉ È IMPORTANTE?

Il sostegno garantito permette agli ospiti che frequentano queste missioni di avere un futuro migliore sottraendosi alle conseguenze della povertà, dell'analfabetismo, del lavoro minorile e dello sfruttamento.

#### COSA GARANTISCE?

Con il sostegno ad una comunità si garantisce, a seconda delle effettive necessità, educazione scolastica, alimentazione adeguata e accesso alle cure sanitarie a quei bambini che vivono grazie al sostegno della missione coinvolta.

**Con meno di 83 centesimi al giorno (= CHF 300 in un anno) potrai contribuire a garantire un futuro migliore ad una comunità. Per far sì che il tuo sostegno sia ancor più utile alla comunità scelta si chiede un impegno di almeno 3 anni.**

#### QUALI COMUNITÀ PUOI AIUTARE?

Puoi scegliere di aiutare una delle seguenti comunità:

- Scuole popolari della diocesi di Montevideo in Uruguay
- Centro Sanitario per bambini John Lee Hospital di Tonj in Sud Sudan
- Centro giovanile Don Bosco di Damasco in Siria
- Colegio Experimental Agropecuario di Monte Salva-do in Perù
- Scuola primaria st. John Bosco di Nila nelle Isole Salomone
- Comunità Don Bosco Anbu Illam per minori sieropositivi di Namakkal in India



- Mensa per i bambini di Dilla in Etiopia
- Casa di accoglienza per i ragazzi di strada di Iauaretê in Brasile
- Convitto per i giovani del Centre Salésien Notre Dame de Calirvaux di Ivato in Madagascar
- 3 comunità per minori in Congo

#### COME OFFRIRE IL TUO CONTRIBUTO?

Per richiedere l'attivazione di un sostegno a distanza per una comunità:

**Puoi inviare un'e-mail all'indirizzo:**

**info@operadonbosco.ch** e chiedere tutte le informazioni di cui necessiti.



**Puoi accedere al sito dell'Opera Don Bosco nel Mondo e seguire le indicazioni per donare in favore del SAD COMUNITÀ, inquadrando questo QR CODE.**



**300 CHF IN UN ANNO PER OFFRIRE AI BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI DI UNA COMUNITÀ CIÒ DI CUI HANNO BISOGNO**

*Il tuo aiuto conta per loro. GRAZIE!*



*“La compassione non è solo un sentimento, ma si manifesta in gesti concreti, nel prendersi cura, nel farsi carico dell’altro”.*

Papa Leone XIV